

# Aumenti in arrivo per i treni locali Regioni in rivolta

## Confindustria e sindacati: finanziare ricerca ed energia

### Retrosceña

ALESSANDRO BARBERA  
ROMA

Come in una prevedibile trama, la legge di stabilità è finita nel tritacarne della crisi di governo. In commissione Bilancio ieri sembrava di assistere a scene d'altri tempi: emendamenti, subemendamenti, dichiarazioni di inammissibilità, proteste. Il vicesegretario Giuseppe Vegas è costretto a mediare fra il testo depositato dal governo la sera prima, le richieste di modifica della maggioranza e un'unica certezza: il saldo da 5,5 miliardi.

Il primo fronte di protesta, quasi unanime, è il mancato rifinanziamento del bonus per la riqualificazione energetica degli edifici. Associazioni ambientaliste, Pd e la pattuglia di Futuro e Libertà chiedono un ripensamento. Alla protesta si aggrupperanno sindacati, Confindustria e Abi che allargano l'insoddisfazione all'assenza di interventi per «ricerca e innovazione». Poi si apre il fronte enti locali: Comuni, Province e Regioni non sono soddisfatti di minori tagli per 1,2 miliardi di euro. Le Regioni si lamentano poiché, a fronte di 425 milioni per il trasporto ferroviario, si troveranno di fatto costrette ad aumentare le tariffe dei treni locali. I Comuni scoprono che la norma dedicata all'alentamento del Patto di stabilità dei Comuni verrebbe assorbito in gran parte da Milano e dall'Expò. Ancora: non soddisfa la decisione del governo di rifinanziare per cinque mesi - e non per un anno - l'esonero del ticket sulla diagnostica. Il mondo cattolico mugugna perché nel testo del governo il reintegro dei fondi per le

scuole paritarie è meno di quanto promesso. Stefania Prestigiacomo è più irritata che mai per i tagli al ministero dell'Ambiente. Tutto questo mentre il governo deve giostrarsi fra difficoltà formali, perché la decisione di anticipare alla legge di stabilità interventi che avrebbero dovuto essere approvati con un normale decreto legge impedisce l'introduzione di alcune norme: salta il pacchetto di semplificazione burocratica sugli appalti, salta l'inasprimento delle norme sulle frodi nelle Rc auto.

Per Vegas e per il relatore di maggioranza, Marco Milanese, è tutto un rivedere, correggere, limare. Il ripristino del bonus ecologico è oggetto di subemendamenti di Futuro e Libertà e Pd. Milanese rassicura: «L'agevolazione verrà reintrodotta con il decreto milleproroghe». Roberto Calderoli promette di ripresentare presto anche il pacchetto di semplificazioni. Un emendamento presentato in serata dal governo restituisce ai Comuni un po' più del previsto: avranno 334 milioni (e non più 260) per compensare il taglio dell'Ici sulla prima casa. Le Regioni, tramite Trenitalia ed Rfi, avranno altri 346 milioni per i contratti di servizio. Un altro emendamento tenterà di spegnere l'ira del ministro dell'Ambiente: 35 milioni l'anno per tre anni a sostegno degli enti Parco, altri cinque milioni l'anno andranno all'istituto superiore per la ricerca ambientale. «Una elemosina», chiosano dal ministero, dove si contava su altre cifre: «Il nostro bilancio è stato ridotto di un terzo». Futuro e Libertà spinge per mandare un segnale ai Carabinieri: spuntano 30 milioni di euro per l'acquisto di nuovi mezzi. In tabella arrivano anche 15 milioni (ma nel 2013) per Istat, Demanio e Camera dei Deputati, che non più tardi di qualche settimana fa aveva deciso - in nome del buon esempio - di tagliare il proprio bilancio.

A fine giornata i subemendamenti al testo del governo sono più di cento: 80 del Pd, 25 dell'Udc, una decina del Fli, uno dell'Mpa. Vegas è ottimista: «Sono sicuro che quelli di Fli e Mpa verranno ritirati». A tarda sera, dopo la pausa per la cena, la Commissione riprenderà i lavori: come già era accaduto l'anno scorso, c'è da decidere la ripartizione di circa 800 milioni di euro che dovranno servire, fra gli altri, a rifinanziare il cinque per mille e a ripristinare il fondo per le scuole paritarie. Il governo aveva previsto di restituire 150 milioni, un subemendamento firmato da una ventina di deputati Pdl punta al pieno reintegro: servono 250 milioni di euro.

**LA MEDIAZIONE CONTINUA**  
In serata arrivano nuove  
modifiche del governo  
Fondi per Comuni e parchi

**Il punto sui conti**

**Le risorse che entreranno nel pacchetto sviluppo**

**7 mld**  
L'ipotesi iniziale

**5,5 mld**  
dopo la riduzione



**800**

**milioni di euro ancora in bilico**

**E' a rischio di ammissibilità il fondo che dovrebbe finanziare autotrasporto, scuole private e 5 per mille**

**LA MEDIAZIONE CONTINUA**  
In serata arrivano nuove modifiche del governo  
Fondi per Comuni e parchi

**LE MICRO-MISURE**  
Spuntano 30 milioni per i mezzi dei Carabinieri, altri 30 per Istat, Camera e Demanio

**Le misure previste e i relativi stanziamenti**

**350 mln**

proroga esenzione ticket

**130/150 mln**

fondi scuole private

**750 mln**

missioni internazionali

**1 mld**

Università e ricerca

**1,2 mld**

Comuni e Regioni, allentamento patto stabilità

**1,5 mld**

ammortizzatori sociali

**100 mln**

editoria

